

Codice A1414C

D.D. 8 maggio 2020, n. 422

C.D.C. S.p.A. - Laboratorio analisi cliniche, TORINO, corso Massimo d'Azeglio, 25 - Autorizzazione apertura secondo punto prelievo sito in TORINO, corso Galileo Ferraris, 36.



ATTO N. DD-A14 422

DEL 08/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1414C - Regole del SSR nei rapporti con i soggetti erogatori

OGGETTO: C.D.C. S.p.A. - Laboratorio analisi cliniche, TORINO, corso Massimo d'Azeglio, 25 - Autorizzazione apertura secondo punto prelievo sito in TORINO, corso Galileo Ferraris, 36.

Vista la D.G.R. n. 70-38747 del 25 giugno 1990 con la quale la Giunta regionale ha disciplinato, sulla scorta delle indicazioni della commissione tecnico-consultiva ex art. 18 L.R. 55/87, i requisiti minimi dei punti prelievo, nonché alcune modalità organizzative al fine del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento degli stessi;

Vista la L.R. n. 2 del 9 febbraio 2004 che permette, ai titolari di autorizzazione dei laboratori di analisi, la possibilità di attivare, fino ad un massimo di due punti prelievo, ubicati sul territorio della Regione;

Visto che con D.D. n. 563 del 17 luglio 2019, il dirigente del settore competente autorizzava la società C.D.C. S.p.A., avente sede legale in Torino, via Cernaia 20, a subentrare nella titolarità dell'autorizzazione, per l'attività privata di diagnostica di laboratorio, già in capo alla FCA SE.P.IN. S.C.P.A. – con sede in Torino, corso Massimo d'Azeglio 25;

Visto che con D.D. n. 578 del 26 luglio 2019, il dirigente del settore competente autorizzava la società C.D.C. S.p.A., titolare di autorizzazione per l'attività di diagnostica di laboratorio generale di base, con settore specializzato di chimica clinica e tossicologia in Torino, corso Massimo d'Azeglio, 25 all'apertura del punto prelievo decentrato in MONCALIERI (TO), via Martiri della Libertà, 11, sotto la responsabilità della dott.^{ssa} Barbara Verti;

Visto che il legale rappresentante della società C.D.C. S.p.A - con nota prot. regionale n. 19857/A1414B pervenuta al settore competente in data 14 ottobre 2019 - ha presentato istanza di autorizzazione all'apertura del secondo punto prelievo decentrato, in regime privato, del laboratorio analisi cliniche di TORINO corso Massimo d'Azeglio, 25, in TORINO, corso Galileo Ferraris 36, sotto la responsabilità del direttore tecnico, dott.^{ssa} Vanna Pari;

Visto che il Commissario ASL Città di Torino, con deliberazione n. 284 del 7 aprile 2020, pervenuta a mezzo PEC all'ufficio del settore competente in data 21 aprile 2020, con prot. regionale n.

13072/A1414C, ha recepito i verbali con cui la Commissione di Vigilanza dell'ASL Città di Torino ha espresso parere favorevole all'autorizzazione all'apertura del punto prelievi in argomento;

Atteso che i locali dedicati e destinati all'apertura del punto prelievo di che trattasi sono ubicati presso "C.D.C. Centro Polispecialistico Privato s.r.l." in TORINO, corso Galileo Ferraris 36;

Viste le dichiarazioni sostitutive di certificazioni dei carichi pendenti e del casellario giudiziale rese ai sensi del DPR 445/2000 in data 5 maggio 2020 dal legale rappresentante della società C.D.C. S.p.A, da cui non risultano iscrizioni nella banca dati del casellario giudiziale, né condanne penali in capo al medesimo;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 67 comma 1 lettera f del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.*" le persone alle quali sia stata applicata, con provvedimento definitivo, una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del medesimo decreto non possono ottenere:
 - "*f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;*"
- ai sensi dell'art. 88 (commi 4 e 4 bis) del richiamato Decreto Legislativo, il prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della richiesta e che, decorso il suddetto termine anche in assenza della comunicazione antimafia, è possibile procedere, previa acquisizione dell'autocertificazione con la quale l'interessato attesti che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto, salva la revoca dell'autorizzazione nel caso in cui si accerti successivamente la sussistenza di tali cause ostative al rilascio della stessa;
- questo Ente ha provveduto a richiedere la comunicazione antimafia con riguardo alla società C.D.C. S.p.A. di Torino mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia in data 12/03/2020 e nessuna comunicazione del Prefetto è – ad oggi – stata rilasciata in relazione alla suddetta procedura;
- essendo trascorsi 30 giorni dall'avvio della procedura è possibile procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta previa acquisizione dell'autocertificazione dell'interessato;
- agli atti è presente l'autocertificazione con la quale il legale rappresentante / amministratore unico della società C.D.C. S.p.A. di Torino ha attestato che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del più volte menzionato Decreto;

Vista la visura camerale della Società C.D.C. S.p.A.;

Tutto ciò premesso e considerato,

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17/10/2016;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. 55/87 e s.m.i.;
- L.R. n. 60/1997 e s.m.i.;
- L.R. n. 2 del 9 febbraio 2004;
- L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 art. 17 e 18 e s.m.i.;

- D.G.R. n. 70-38747 del 25 giugno 1990;
- D.D. n. 563 del 17 luglio 2019;
- D.D. n. 578 del 26 luglio 2019;

DETERMINA

- di autorizzare – per quanto esplicitato in premessa e richiamato integralmente – ai sensi degli artt. 5 e 14 della L.R. n. 55/1987 e della L.R. n. 2/2004, nonché della D.G.R. n. 70-38747 del 25 giugno 1990, il legale rappresentante della società C.D.C. S.p.A., titolare di autorizzazione per l'attività di laboratorio generale di base, in TORINO, corso Massimo d'Azeglio, 25, all'apertura del secondo punto prelievo decentrato, in regime privato, in TORINO, corso Galileo Ferraris, 36, sotto la responsabilità della dott.^{ssa} Vanna Pari;
- di rammentare alla Società C.D.C. S.p.A., titolare di autorizzazione per l'attività di Laboratorio generale di base, in TORINO, il rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n.70-38747 del 25 giugno 1990, in merito all'utilizzo dei locali messi a disposizione da altra Società, esclusivamente per attività di prelievo ed all'immediata identificazione della tipologia dell'attività ed autorizzazione, al fine di evitare possibili commistioni tra le due diverse strutture sanitarie;
- di demandare all'A.S.L. Città di Torino, territorialmente competente, la verifica del mantenimento dei requisiti, come previsto dell'art. 16 della L.R. n. 55/87;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore
Dott.^{ssa} Lorella Villa

LA DIRIGENTE (A1414C - Regole del SSR nei rapporti con i soggetti erogatori)
Firmato digitalmente da Tiziana Rossini